Servizio di valutazione strategica e operativa
del POR FESR e del POR FSE Abruzzo 2014-2020

Rapporto annuale di valutazione del POR FESR e del POR FSE Abruzzo 2014-2020

Parte 3 – Principali evidenze della valutazione unitaria del POR FESR e del POR FSE

Agosto 2022

ISTITUTO PER LA RICERCA SOCIALE irs

Nomisma SOCIETÀ DI STUDI ECONOMICI

INDICE

PREMESSA **4**

3 PRINCIPALI EVIDENZE DELLA VALUTAZIONE UNITARIA **5**

3.1 Un primo sguardo d'insieme 5

3.2 La valutazione del POR FESR in sintesi 7

L'avanzamento procedurale 8

L'avanzamento finanziario 11

L'avanzamento fisico 13

3.3 La valutazione del POR FSE in sintesi 15

L'avanzamento procedurale 15

L'avanzamento finanziario 17

L'avanzamento fisico 19

3.4 La valutazione dei principi orizzontali 20

Parità fra uomini e donne, pari opportunità per tutti e non discriminazione 21

Sviluppo sostenibile 27

3.5 Considerazioni conclusive 30

INDICE DELLE FIGURE

Figura 3.0 – Che cosa hanno prodotto i due Programmi Operativi FESR e FSE? 5

Figura 3.1 – L'avanzamento procedurale delle Azioni del POR FESR 8

Figura 3.2 – Il soddisfacimento del target di spesa certificata del POR FESR al 31/12/2023 13

Figura 3.3 – Il soddisfacimento del target di spesa del POR FSE al 31/12/2023 18

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 3.1 – Le procedure attuative delle Azioni del POR FESR 9

Tabella 3.2 – Sintesi finanziaria del POR FESR per Asse 12

Tabella 3.3 – L'efficacia delle azioni rispetto ai target dei principali indicatori di output del POR FESR (operazioni concluse) al 31/12/2023 14

Tabella 3.4 – Le procedure attuative avviate sugli Assi del POR FSE 16

Tabella 3.5 – Sintesi finanziaria del POR FSE per Asse 17

Tabella 3.6 – L'efficacia delle azioni rispetto ai target dei principali indicatori di output del POR FSE (operazioni concluse) al 31/12/2023 19

PREMESSA

Il **Programma Operativo Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 della Regione Abruzzo** (CCI 2014IT16RFOP004) e il **Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 della Regione Abruzzo** (CCI 2014IT05SFOP009) con una dotazione finanziaria totale rispettivamente di 275,5 e 138,5 milioni di euro sono giunti nel 2021 al sesto anno di attuazione.

In tale contesto, la **Parte 1** e la **Parte 2 del Rapporto Annuale di Valutazione (2022)** presentano, per ciascuno dei due Programmi operativi, i principali risultati della valutazione volta a verificare in una prospettiva operativa lo stato di attuazione rispettivamente del POR FESR e del POR FSE dal punto di vista dell'avanzamento fisico, finanziario e procedurale rispetto a quanto previsto in fase programmatoria e, in chiave strategica, l'effettivo raggiungimento dei risultati attesi.

La presente **Parte 3** propone, invece, le principali evidenze della valutazione unitaria del POR FESR e del POR FSE della Regione Abruzzo nell'intento di **analizzare l'evoluzione dei due Programmi** in un'ottica operativa e strategica e valutare l'**efficacia dell'attuazione** per esaminare:

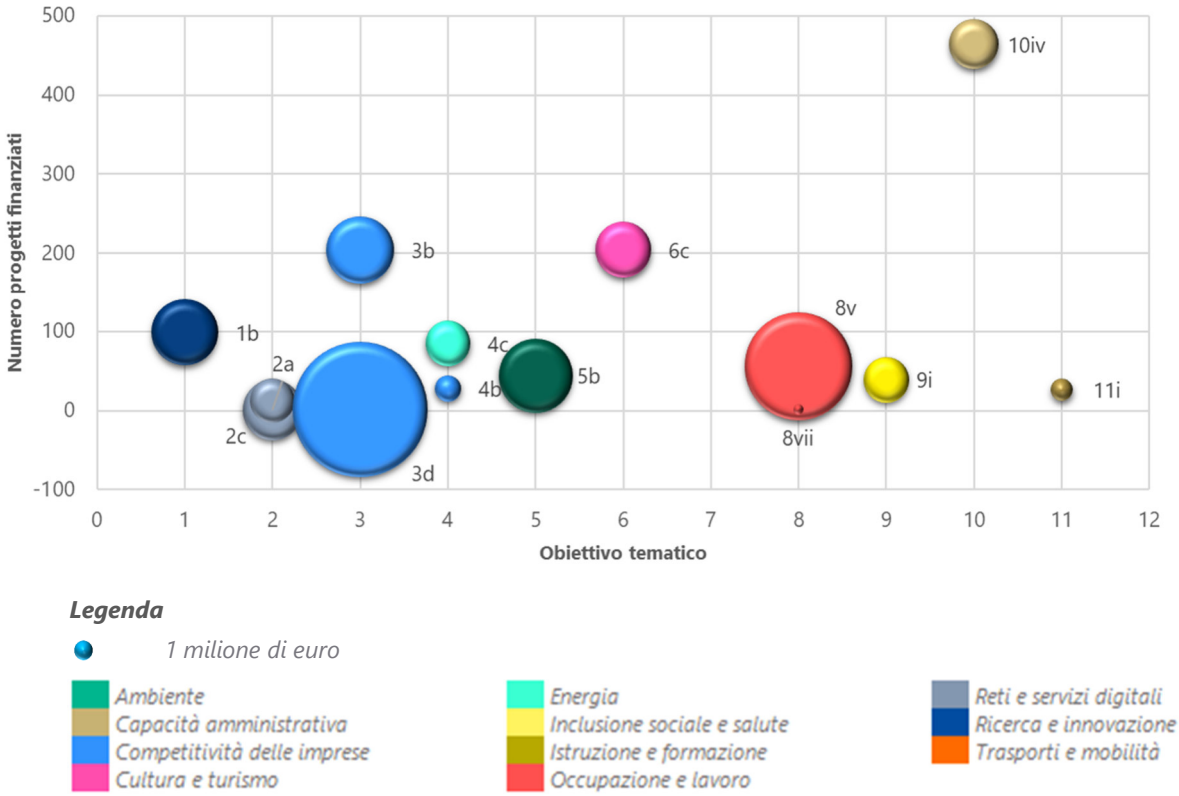
- *se gli interventi stanno raggiungendo i beneficiari/destinatari previsti;*
- *in che misura le realizzazioni del POR FESR e del POR FSE stanno producendo i risultati attesi;*
- *in quali ambiti la strategia regionale di intervento definita dai due POR mostra i maggiori progressi attuativi e quali processi di attuazione hanno prodotto i risultati migliori in termini di efficienza.*
- *come l'attuazione abbia tenuto adeguatamente conto dei principi orizzontali;*
- *i primi risultati delle iniziative attivate dal POR FESR e dal POR FSE per rispondere all'emergenza determinata dalla pandemia Covid-19.*

3 PRINCIPALI EVIDENZE DELLA VALUTAZIONE UNITARIA

3.1 Un primo sguardo d'insieme

La Figura 3.0 illustra in chiave unitaria che cosa hanno prodotto i due POR in termini finanziari (i pagamenti totali effettuati rappresentati dalla dimensione della bolla) **e fisici** (il numero di progetti finanziati individuati dall'asse delle ordinate) **per ciascuna delle priorità di investimento** individuate dai programmi.

Figura 3.0 – Che cosa hanno prodotto i due Programmi Operativi FESR e FSE?



Fonte: ns. elaborazione su dati di monitoraggio della Regione Abruzzo al 31 dicembre 2021.

L'Asse III, che ha accresciuto notevolmente la dotazione finanziaria (110,5 milioni di euro) a seguito delle riprogrammazioni del 2020 e del 2021, è l'Asse **del POR FESR** che **ha erogato l'ammontare più consistente di pagamenti** (62,7 milioni di euro), con particolare riferimento alle priorità di investimento 3b "*Sviluppare e realizzando nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione*" e 3d "*Sostenere la capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali e internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione*". Anche dal punto di vista della numerosità di progetti è l'Asse del Programma che ha finanziato il maggior numero di interventi; al momento il dato è il risultato prevalentemente dell'Azione di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, ma nel breve termine il quadro si arricchirà dei progetti dei due bandi "*Aiuti per investimenti in macchinari,*

impianti e beni intangibili, accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale e implementazione di modelli innovativi aziendali di organizzazione del lavoro a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza da Covid-19" e "*Contributi a fondo perduto a favore dei settori turismo, commercio al dettaglio ed altri servizi per contrastare gli effetti della grave crisi economica derivante dall'emergenza epidemiologica da Covid-19*".

Dal punto di vista della numerosità di progetti finanziati, focalizzando l'attenzione sul POR FESR si osserva come nell'ambito della **priorità 1b** "*Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'eco-innovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, la stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali*" l'Asse I abbia concesso al 31 dicembre 2021 16,5 milioni di euro di incentivi a circa un centinaio tra imprese e Università e che indicativamente la metà degli interventi attenga il "*Sostegno a Progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale delle Imprese afferenti ai domini individuati nella Strategia regionale di Specializzazione Intelligente S3 Abruzzo*".

La digitalizzazione è un fattore particolarmente strategico per lo sviluppo dell'Abruzzo e l'**Asse II-Diffusione dei servizi digitali** ha offerto un contributo in questa direzione con l'implementazione del Progetto strategico Agenda digitale per la banda ultra-larga (priorità 2c) e il finanziamento di servizi e applicazioni di *e-government* (compresi gli appalti elettronici, le misure TIC a sostegno della riforma della pubblica amministrazione, la sicurezza informatica, le misure relative alla fiducia e alla riservatezza, la giustizia elettronica e la democrazia elettronica) (priorità 2a). Nel complesso sono stati erogati 12,8 milioni di euro.

Per completare il quadro delle Azioni maggiormente significative del POR FESR, si evidenzia come l'**Asse IV-Promozione di un'economia a bassa emissione di carbonio** si sia sviluppato nell'ambito delle priorità 4b "*Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese*", attraverso gli interventi di e 4c "*Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa*", mediante gli interventi di rinnovo di infrastrutture pubbliche sul piano dell'efficienza energetica. Al riguardo si ricorda come l'Azione 4.1.1, che al 31 dicembre 2021 ha erogato 6,4 milioni di euro per oltre 80 interventi, nel 2019 è stata ritenuta essere l'Azione maggiormente performante sia dal punto di vista finanziario sia per il raggiungimento dei risultati diretti (riduzione della CO_2) e indiretti (messa in sicurezza degli istituti scolastici interessati dagli interventi di promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche, oltre alla sensibilizzazione degli studenti e delle famiglie delle scuole interessate dagli interventi grazie all'iniziativa di monitoraggio dei risultati degli interventi), al punto da beneficiare dell'intero ammontare della riserva di efficacia.

Lato FSE, l'Asse I, che ha visto una crescita significativa della propria dotazione finanziaria (91,8 milioni di euro) a seguito dell'ultima riprogrammazione dell'aprile 2021, è l'Asse del Programma che a fine 2021 **ha erogato l'ammontare più consistente di pagamenti** (oltre 52 milioni di euro), con particolare riferimento alle priorità di investimento 8v "*L'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento*", su cui è confluita l'ingente mole di risorse relativa alla CIG in deroga in risposta all'emergenza Covid-19.

Dal punto di vista della numerosità di progetti **è, invece, l'Asse III del Programma** dedicato agli interventi in materia di istruzione e formazione **che ha finanziato il maggior numero di interventi**, in particolare attraverso la priorità di investimento 10iv *"Migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale nonché migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e i programmi di apprendistato"*, a fronte di pagamenti complessivi sull'Asse pari a 11,3 milioni di euro.

Molto più **contenuto il numero di interventi attivati a valere sull'Asse II** a sostegno dell'inclusione sociale, per pagamenti di poco inferiori ai 7 milioni di euro, concentrati al 31 dicembre 2021 sulla priorità 9i *"l'inclusione attiva"*.

3.2 La valutazione del POR FESR in sintesi

Il presente paragrafo si prefigge di sintetizzare le principali evidenze emerse dalla valutazione del POR FESR 2014-2020 presentata nella Parte 1, focalizzando l'attenzione sugli aspetti procedurali e sulle realizzazioni del programma nel complesso, ossia su ciò che è finanziato e realizzato con le risorse allocate per l'intervento.

Nello specifico, l'analisi:

- **si concentra sullo stato di attuazione procedurale, finanziario e fisico**;
- **utilizza quale fonte di informazione** privilegiata i dati inviati dall'Autorità di Gestione al 31 dicembre 2021, integrati con i Decreti pubblicati sul **Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo** (BURA);
- **presenta i dati aggiornati al 31 dicembre 2021**, sebbene quando possibile la ricostruzione dello stato di avanzamento si estenda anche oltre tale termine.

In relazione all'**avanzamento procedurale**, l'analisi si focalizza sulle procedure attuative approfondendo per ciascuna linea di intervento:

- se è stato avviato **l'iter di definizione e pubblicazione delle procedure attuative**;
- lo stato di attuazione dei progetti, esaminando ove possibile il **numero di progetti** presentati, ammessi a finanziamento, finanziati e le revoche e le rinunce;

avendo cura di far emergere la **capacità dell'azione di rispondere alle esigenze del territorio** considerando il rapporto tra progetti finanziati e progetti presentati.

In relazione all'**avanzamento finanziario,** la valutazione approfondisce le informazioni relative alla quota di risorse destinata, ai contributi concessi, agli impegni giuridicamente vincolanti assunti e alle spese effettuate. In particolare, l'interesse si concentra su quattro indicatori finanziari:

- **capacità di impegno** (rapporto tra impegni e dotazione finanziaria);
- **capacità di avanzamento** (rapporto tra pagamenti e dotazione finanziaria);

- **capacità di realizzazione** (rapporto tra pagamenti e impegni), indicativa della capacità dei beneficiari finali di utilizzare delle risorse assegnate;
- **capacità di spesa** (rapporto tra spesa certificata e pagamenti), indicativa della capacità dell'Amministrazione di certificare i pagamenti effettuati dai beneficiari finali.

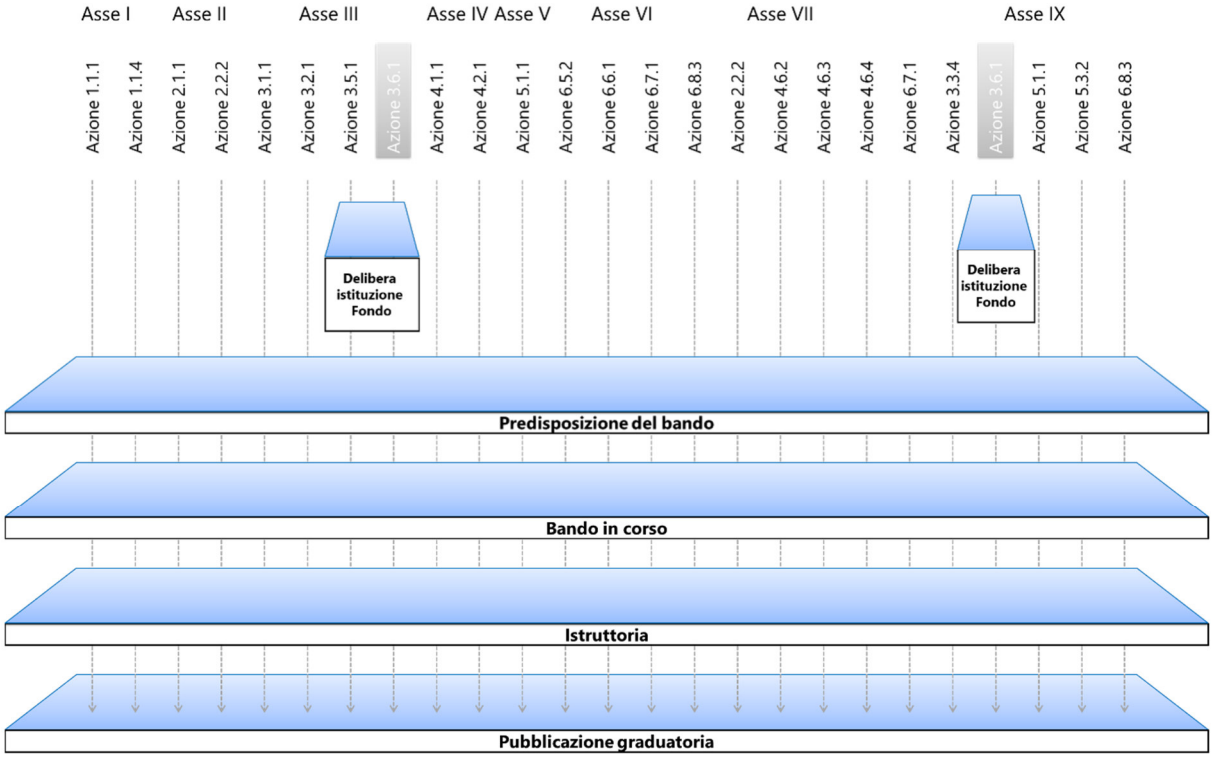
Infine, per quanto riguarda l'**analisi dell'avanzamento fisico** la valutazione si è concentrata per ciascuna linea di intervento sul numero di progetti selezionati e conclusi rispetto agli indicatori di output ritenuti maggiormente significativi.

L'avanzamento procedurale

La valutazione dell'avanzamento procedurale del POR assume come periodo di riferimento lo stato di attuazione del programma registrato al 31 dicembre 2021.

La Figura 3.1 offre il quadro delle differenti linee di intervento del POR, così come sono state attuate nel corso degli anni, e mostra come al 31 dicembre 2021 la totalità delle azioni abbia individuato i beneficiari dei finanziamenti.

Figura 3.1 – L'avanzamento procedurale delle Azioni del POR FESR



Fonte: Ns. elaborazione su dati del Sistema Informativo Integrato della Programmazione Comunitaria.

Nel corso del 2021 si è inoltre definita in modo compiuto l'implementazione dell'Azione 3.6.1, il cui strumento preposto per l'attuazione e volto a facilitare il rapporto tra il sistema bancario e quello imprenditoriale attraverso la concessione di garanzie alle imprese - Abruzzo Crea -.era stato chiuso nel corso del 2020 per destinare le risorse ad altre Azioni dell'Asse III che erano

sembrate maggiormente in grado di rispondere all'emergenza determinata dal Covid-19.

Le risorse dell'Azione 3.6.1, incrementate di 31,5 milioni di euro, sono state utilizzate per creare il *plafond* di risorse necessario per la copertura delle garanzie rilasciate dal Fondo Centrale di Garanzia alle MPMI operati sul territorio regionale nel periodo 1° aprile 2020/31 dicembre 2020, per il sostegno alla liquidità e al circolante. La scelta della Regione Abruzzo di istituire la "Sezione speciale Abruzzo per l'emergenza Covid-19" del Fondo di garanzia, attribuendo risorse pari a 58,5 milioni di euro del POR FESR, a ristoro delle spese emergenziali anticipate dallo Stato destinate al contrasto e alla mitigazione degli effetti prodotti dall'epidemia da Covid-19, rappresenta sicuramente un elemento positivo rispetto alla capacità di spesa degli strumenti finanziari dell'Asse III. Fino a quel momento, infatti, l'Abruzzo era tra le regioni italiane più distanti dall'obiettivo di esaurire le risorse degli strumenti finanziari (96% di risorse disponibili al 31 dicembre 2020), mentre al 31 dicembre 2021 le risorse della sezione speciale del Fondo di garanzia per le PMI risultano interamente utilizzate[1].

Nel complesso, nell'analizzare lo stato di attuazione del POR FESR al 31 dicembre 2021 si può esprimere una valutazione positiva. Come mostra la Tabella 3.1 a due anni dalla conclusione del programma sono stati attivati tutti i bandi attuativi, sono stati assegnati i rispettivi contributi e, come si avrà modo di approfondire nella parte dedicata all'analisi dell'avanzamento finanziario del POR, è stata impegnata una quota significativa delle risorse.

Con riferimento all'Asse III, si ricorda che alla voce "Altro" è indicata l'istituzione della "Sezione speciale Abruzzo per l'emergenza Covid-19" del Fondo di garanzia alimentato con 58,5 milioni di euro provenienti dal POR FESR.

Tabella 3.1 – Le procedure attuative delle Azioni del POR FESR

Priorità di investimento	Azione	Bando a sportello / a graduatoria	Accordi di programma o altre procedure
1b	1.1.1	✓	
	1.1.4	✓	✓
2°	2.1.1		✓
2c	2.2.2	✓	
3c	3.1.1	✓	✓
3b	3.2.1	✓	
3a	3.5.1	✓	✓
3d	3.6.1		✓
4b	4.1.1	✓	
4c	4.2.1	✓	
5 b	5.1.1	✓	
4c	6.6.1	✓	
	6.7.1	✓	
	6.8.3	✓	

[1] Agenzia per la coesione territoriale (2021), *Il contributo degli Strumenti finanziari cofinanziati dai Fondi strutturali nel fronteggiare gli effetti economici della crisi pandemica da Covid-19*, https://www.agenziacoesione.gov.it/lacoesione/le-politiche-di-coesione-in-italia-2014-2020/strumenti-e-programmi/strumenti-finanziari.

Priorità di investimento	Azione	Bando a sportello / a graduatoria	Accordi di programma o altre procedure
4d	6.5.2	✓	
2 c	2.2.2	✓	
4e	4.6.2	✓	
	4.6.3	✓	
	4.6.4	✓	
6 c	6.7.1	✓	
3 b	3.3.4	✓	
3 d	3.6.1		✓
5b	5.1.1	✓	
	5.3.2	✓	
6 c	6.8.3	✓	

Fonte: ns. elaborazione su https://www.regione.abruzzo.it/content/por-fesr-2014-2020 *e* http://bura.regione.abruzzo.it.

L'avanzamento finanziario

Il **Programma Operativo Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 della Regione Abruzzo** (CCI 2014IT16RFOP004), approvato con decisione di esecuzione della Commissione Europea del 13 agosto 2015 con una dotazione finanziaria totale di 275 milioni di euro, nel 2021 è giunto al sesto anno di attuazione.

A partire dal 2020, il quadro di grande incertezza determinato dalla pandemia da Covid-19, che ha travolto tutte le economie in una crisi senza precedenti nel mondo contemporaneo, ha indotto l'Amministrazione regionale a ripensare alle iniziative del POR FESR per sostenere l'economia e supportare il sistema imprenditoriale in piena emergenza pandemica.

La Regione Abruzzo ha dapprima deciso di incrementare in modo consistente la dotazione finanziaria (+14 milioni di euro) dell'Asse III con risorse precedentemente destinate all'Asse I (10,7 milioni di euro) e successivamente, nel corso del 2021[2] ha **accresciuto ulteriormente la dotazione finanziaria dell'Asse III di 31,5 milioni di euro**. Contestualmente, oltre all'aumento delle risorse ad esso destinate, l'Asse III ha avuto un'evoluzione nell'articolazione delle sue Azioni con un'importante concentrazione di risorse nell'Azione 3.1.1 e la revisione sostanziale delle due Azioni inizialmente disegnate per essere supportate dagli strumenti finanziari: l'Azione 3.5.1, soppressa nel corso del 2021, e l'Azione 3.6.1, completamente ripensata e riproposta in termini di "Sezione speciale Abruzzo per l'emergenza Covid-19" del Fondo di garanzia (alimentato con 58,5 milioni di euro provenienti dal POR FESR).

Alla luce delle due riprogrammazioni del 2020 e 2021 è mutata l'allocazione finanziaria delle risorse dei diversi Assi. Nello specifico, i 275 milioni di euro del POR FESR sono finalizzati a rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione (OT1, 30,2 milioni di euro), migliorare l'accesso alle ICT nonché l'impiego e la qualità delle medesime (OT2, 26 milioni di euro), promuovere la competitività delle piccole e medie imprese (OT3, 110,2 milioni di euro), sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori (OT4, 14,5 milioni di euro), promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi (OT5, 23,4 milioni di euro), preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse (OT6, 13,5 milioni di euro), incidere in termini di sviluppo urbano sostenibile (OT2, OT4 e OT6, 16,3 milioni di euro) e prevenire il rischio idrogeologico e sismico e sostegno alla ripresa economica delle aree colpite dal terremoto del 2016 e 2017 (OT3, OT5 e OT6, 32 milioni di euro).

Infine, per completare il quadro della dotazione finanziaria del POR FESR si ricorda che il programma destina all'Assistenza Tecnica (Asse VIII) 9 milioni di euro per il rafforzamento della capacità amministrativa degli attori coinvolti nella programmazione e attuazione degli interventi cofinanziati dal POR.

Per valutare l'avanzamento finanziario a livello di Asse del POR in questa fase, si ritiene di interesse considerare tre indicatori finanziari in grado di confrontare:

- la quota percentuale delle risorse impegnate sul totale delle risorse disponibili per ciascun Asse (**capacità di impegno**);
- la quota percentuale delle risorse pagate sul totale delle risorse disponibili per ciascun Asse (**capacità di avanzamento**);

[2] Approvata dalla Commissione Europea con la Decisione C(2021) 3149 *final* del 28 aprile 2021.

- la quota percentuale delle risorse pagate sul totale delle risorse impegnate per ciascun Asse (**capacità di realizzazione**);
- la quota percentuale delle spese certificate sul totale delle risorse erogate per ciascun Asse (**capacità di spesa**).

La Tabella 3.2 riflette la capacità di impegno, di realizzazione, di avanzamento e di spesa dei diversi Assi. Al 31 dicembre 2021 è stato impegnato complessivamente l'80% della dotazione finanziaria del programma.

Tabella 3.2 – Sintesi finanziaria del POR FESR per Asse[3]

Asse	Programmato (A)	Impegni (B)	Pagamenti (C)	Spese certificate (D)	Impegnato su programmato (B/A)	Pagato su programmato (C/A)	Pagato su impegnato (C/B)	Certificato su pagato (D/C)
Asse I	€ 30.180.774	€ 30.828.741	€ 16.517.369	€ 16.517.369	102%	55%	54%	100%
Asse II	€ 26.000.000	€ 26.000.525	€ 12.378.214	€ 12.378.214	100%	48%	48%	100%
Asse III	€ 110.199.226	€ 78.955.736	€ 62.744.369	€ 62.744.369	72%	57%	79%	100%
Asse IV	€ 14.560.740	€ 10.993.280	€ 8.845.586	€ 8.845.586	75%	61%	80%	100%
Asse V	€ 23.439.260	€ 23.818.389	€ 10.205.304	€ 10.205.304	102%	44%	43%	100%
Asse VI	€ 13.500.000	€ 13.367.668	€ 7.868.853	€ 7.868.853	99%	58%	59%	100%
Asse VII	€ 16.300.000	€ 11.442.011	€ 5.802.321	€ 5.802.321	70%	36%	51%	100%
Asse IX	€ 32.000.000	€ 17.400.000	€ 878.619	€ 878.619	54%	3%	5%	100%
POR FESR	**€ 266.180.000**	**€ 212.806.349**	**€ 125.240.635**	**€ 125.240.635**	**80%**	**47%**	**59%**	**100%**

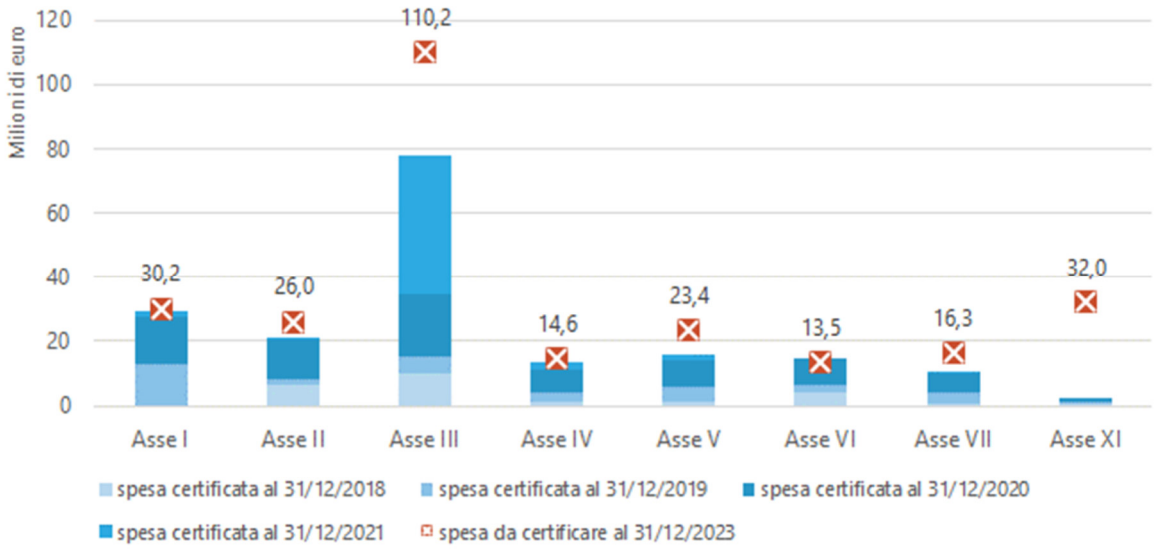
Fonte: ns. elaborazione su dati di monitoraggio della Regione Abruzzo al 31 dicembre 2021.

Per quanto riguarda le risorse erogate ai beneficiari – i pagamenti – e la loro successiva certificazione da parte dell'Amministrazione regionale – le spese certificate – la Figura 3.2 rappresenta graficamente l'andamento della spesa certificata nel corso del tempo in relazione al target di spesa certificata previsto per il 31 dicembre 2023.

Rispetto al 31 dicembre 2020, quanto il programma aveva certificato poco più di un euro su quattro della dotazione finanziaria (28%), nel corso del 2021 le spese certificate sono aumentate in misura considerevole raggiungendo il 47% rispetto alle risorse programmate. D'altronde, complice l'emergenza Covid-19 nel corso del 2021 si è cominciato a certificare la spesa erogata ai beneficiari con le misure dell'Azione 3.1.1 appositamente predisposte per fronteggiare l'emergenza economica e finanziaria delle imprese abruzzesi che hanno consentito solo all'Asse III di passare da 19,1 a 62,7 milioni di euro di risorse erogate.

[3] Nell'ambito delle modifiche al piano finanziario del programma, si ricorda come sia stata effettuata una riallocazione finanziaria delle risorse relative all'efficacia di attuazione dell'Asse V il cui intero ammontare - 1.560.740 euro – è stato assegnato all'Azione 4.1.1 "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici".

Figura 3.2 – Il soddisfacimento del target di spesa certificata del POR FESR al 31/12/2023



Fonte: ns. elaborazione su dati di monitoraggio della Regione Abruzzo al 31 dicembre 2021.

L'avanzamento fisico

La Tabella 3.3 rappresenta l'avanzamento fisico delle diverse azioni del programma focalizzando l'attenzione sui principali indicatori di output (già utilizzati nell'ambito del *performance framework*) rapportando il valore al 31 dicembre 2021 con il target previsto per il 31 dicembre 2023.

Le riprogrammazioni del 2020 e del 2021, che hanno modificato in modo significativo la dotazione finanziaria dei diversi Assi, si sono inevitabilmente tradotte in cambiamenti nei target degli indicatori delle Azioni maggiormente interessate dalle variazioni. Infatti, a fronte del consistente incremento delle risorse dedicate all'Asse III – da 64 a 110,2 milioni di euro – l'indicatore volto a misurare il **numero di imprese che ricevono un sostegno** è passato da un target previsto nel 2020 di 590 imprese a 5.296 nel 2021. D'altronde, la riprogrammazione degli interventi non si è tradotta solamente in una crescita delle risorse previste, ma si è concretizzata altresì in **una revisione delle finalità e del contenuto degli strumenti** che sono passati dall'essere dedicati all'acquisizione dei beni strumentali nuovi (Credito di imposta) e al sostegno ad aree interne (Interventi di sostegno alla Strategia d'Area Basso Sangro-Trigno) ad "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale e implementazione di modelli innovativi aziendali di organizzazione del lavoro a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza da Covid-19" – comunque investimenti produttivi generici nelle piccole e medie imprese – e "Contributi a fondo perduto a favore dei settori turismo, commercio al dettaglio ed altri servizi per contrastare gli effetti della grave crisi economica derivante dall'emergenza epidemiologica da Covid-19". In tale ottica, non solo sono aumentate le risorse a disposizione, ma è notevolmente diminuito il volume medio dei progetti, determinando una crescita così consistente nel target dell'indicatore e, ancor di più, nel valore raggiunto al 31 dicembre 2021: 19.567.

Per diversi indicatori che al 31 dicembre 2021 non hanno ancora raggiunto il target prefissato si segnala come gli interventi selezionati consentano di raggiungere e superare il target prefissato al 2023 [*Superficie totale dei suoli riabilitati* (HA) e *Unità beni acquistati* (NUM)].

Tabella 3.3 – L'efficacia delle azioni rispetto ai target dei principali indicatori di output del POR FESR (operazioni concluse) al 31/12/2023

Asse	Indicatore (definizione e unità di misura)	Valori conseguiti al 31/12/2018	Valori conseguiti al 31/12/2019	Valori conseguiti al 31/12/2020	Valori conseguiti al 31/12/2021	Target al 31/12/2023	Rapporto % 2021/2023
Asse I	Numero di imprese che ricevono un sostegno (NUM)	18	18	44	51	40	128%
Asse II	Numero di unità abitative addizionali con accesso alla banda larga di almeno 30 Mbps (NUM)	40.944	40.944	40.944	40.944	35.188	116%
Asse III	Crescita dell'occupazione nelle imprese che ricevono un sostegno (ETP)	13	13	19	19	43	44%
Asse III	Numero di imprese che ricevono un sostegno (NUM)	118	95	17.677	19.567	5.296	369,5%
Asse IV	Numero di imprese che ricevono un sostegno (NUM)	25	5	32	28	40	70,00%
Asse V	Superficie totale dei suoli riabilitati (HA)	6	6	19	19	22	86%
Asse VI	Superficie oggetto di intervento (MQ)	37.000	37.000	37.000	37.000	2.000	1.850%
Asse VI	Superficie degli habitat beneficiari di un intervento volto a raggiungere un migliore stato di conservazione (HA)	1.018	1.018	1.018	1.018	3.065	33%
Asse VII	Unità beni acquistati (NUM)	8	12	14	15	24	63%
Asse VII	Crescita del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione che ricevono un sostegno (NUM/A)	0	0	0	0	19.200	0%

Fonte: ns. elaborazione su dati di monitoraggio della Regione Abruzzo al 31 dicembre 2021.

3.3 La valutazione del POR FSE in sintesi

Il presente paragrafo si prefigge di sintetizzare le principali evidenze emerse dalla valutazione del POR FSE 2014-2020 presentata nella Parte 2, focalizzando l'attenzione, in un'ottica sia operativa che strategica, sullo stato di attuazione procedurale, finanziario e fisico dei primi quattro Assi prioritari del Programma, assumendo quale fonte di informazione privilegiata i dati del sistema di monitoraggio al 31 dicembre 2021 utilizzati anche per la Relazione di Attuazione Annuale (RAA).

L'avanzamento procedurale

In relazione all'avanzamento procedurale, la valutazione si focalizza sulle procedure attuative, approfondendo per ciascun Asse/Priorità di investimento/Obiettivo Specifico/Azione se al 31 dicembre 2021 siano già stati pubblicati i dispositivi (avvisi/gare) necessari ai fini dell'effettiva implementazione delle attività, se siano state approvate le relative graduatorie di merito identificando così i beneficiari delle misure e rendendo, con ciò, possibile la concessione dei contributi e se, infine, a valere sulle singole Azioni avviate siano già stati conclusi degli interventi.

Al 31.12.2021 risultano avviate procedure attuative su tutte le priorità di investimento, su tutti gli obiettivi specifici del Programma e sulla maggior parte delle Azioni previste: in totale, è stato attivato l'85% delle schede intervento previste dal Piano Operativo FSE Abruzzo 2018-2020 sui primi quattro Assi prioritari, inclusi i due interventi finanziati da più assi. Dopo lo scoppio dell'emergenza sanitaria si è scelto di sostituire gli interventi non ancora avviati per destinare maggiori risorse alle attività di contrasto alla crisi pandemica. Sono state, inoltre, attivate delle procedure attuative non presenti nel Piano, una finalizzata allo sviluppo e alla qualificazione degli ITS a valere sull'Obiettivo specifico 10.6, e cinque riguardati interventi introdotti per contrastare gli effetti della pandemia di Covid-19, di cui due a valere sull'Asse I e tre a valere sull'Asse II.

A seguito della **riprogrammazione del POR FSE 2014-2020**, avviata nel 2020 e proseguita nel 2021 per contrastare i pesanti effetti della pandemia da Covid-19 sono stati deprogrammati nel complesso 16 interventi,12 dei quali saranno attuati a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), mentre 4 saranno spostati sul redigendo Programma Operativo Complementare (POC).

Nell'ambito dell'Asse I sono state avviate procedure attuative su tutti gli Obiettivi Specifici e per la quasi totalità degli interventi programmati dal Piano Operativo 2018-2020. Quattro interventi programmati dal PO 2018-2020 sono stati sostituiti e non verranno quindi realizzati, mentre sono state avviate procedure attuative per tre nuovi interventi non presenti nel PO 2018-2020, due dei quali volti al contrasto della crisi pandemica. A seguito delle modifiche previste dalla riprogrammazione del POR FSE, quattro interventi saranno definanziati e attuati tramite le risorse del FSC, mentre la linea non ancora attivata dell'intervento intervento "Politiche attive per disoccupati e lavoratori in C.I.G.S" verrà spostata dal POR FSE al POC.

Sull'Asse II si rileva un avanzamento procedurale più modesto: alla stessa data, sono stati emanati dispositivi attuativi su tutti gli obiettivi specifici, attivando però solo 5 delle 9 schede intervento previste dal Piano Operativo 2018-2020. Delle quattro procedure non avviate, tre saranno sostituite. Sono stati, invece, avviati e giunti in fase di rendicontazione delle spese i tre interventi per la mitigazione degli effetti della pandemia di Covid-19 previsti dalle ultime riprogrammazioni del POR FSE.

La riprogrammazione del POR FSE 2014-2020 prevede che quattro interventi continueranno ad essere finanziati a valere sul FSC, mentre un intervento sarà spostato sul POC.

Per l'**Asse III Istruzione e formazione**, il livello di avanzamento in termini di procedure attuative avviate è rimasto invariato rispetto all'annualità precedente, poiché si è ritenuto di dare priorità agli interventi di contrasto all'emergenza Covid. Alla data del 31 dicembre 2021, 15 dei 18 interventi previsti dal Piano Operativo 2018-2020 sono stati attivati, ma di questi, uno, per il quale erano state avviate solo le procedure preliminari sarà sostituito per destinare le risorse ad altre iniziative. Similmente saranno sostituiti con altre attività i tre interventi non ancora attivati. Inoltre, una nuova procedura attuativa (intervento 16ter), non presente nel Piano, è stata avviata nel 2020 ai fini dello sviluppo e della qualificazione degli ITS a valere sull'Obiettivo specifico 10.6.

La riprogrammazione del POR FSE prevede che cinque interventi dell'Asse III saranno attuati tramite le risorse del FSC, mentre un intervento sarà spostato sul POC.

Per quanto riguarda l'**Asse IV Capacità Istituzionale e amministrativa**, in termini di avanzamento procedurale al 31.12.2021 sono state avviate procedure attuative per tutti i 6 interventi previsti, di cui due (Empowerment della Guardia di Finanza e Rafforzamento delle competenze dei Centri per l'impiego) risultano conclusi alla stessa data.

Alle schede intervento previste dall'ultimo Piano Operativo si affiancano, quindi, i nuovi interventi inseriti dalla Regione Abruzzo nell'ambito della riprogrammazione per l'emergenza sanitaria, che figurano nella versione 6.0 del POR FSE Abruzzo 2014 – 2020 approvata con la Decisione C(2021) 2657 della Commissione Europea del 15.04.2021: l'inserimento di spese emergenziali anticipate dallo Stato italiano, per il riconoscimento della Cassa Integrazione Guadagni in Deroga e le sovvenzioni *una tantum* per lavoratori autonomi/partite IVA/imprenditori individuali che hanno subito danni a causa della crisi economico-finanziaria determinata dal Covid-19 a valere sull'Asse I; le misure di supporto al personale ospedaliero per il trattamento dei pazienti con Covid-19, quelle di sostegno ai lavoratori impegnati nelle mense e nella pulizia delle scuole maggiormente colpiti dagli effetti di sospensione delle attività scolastiche durante il *lockdown*, e quelle di sostegno ai servizi di istruzione a distanza per famiglie in situazione di vulnerabilità e a rischio di esclusione sociale/povertà a valere sull'Asse II.

Al 31.12.2021 sono state avviate le procedure attuative per tutte le schede COVID e gli interventi sono ora in fase di rendicontazione e controllo dei pagamenti.

Tabella 3.4 – Le procedure attuative avviate sugli Assi del POR FSE

Asse	Priorità	OS	Azione	Avvio delle procedure attuative	Concessione dei contributi	Conclusione degli interventi
I	8i	8.5	8.5.1	✓✓✓✓✓✓	✓✓✓✓✓	✓✓
			8.5.3	✓	✓	
	8ii	8.1	8.1.1	✓✓✓✓✓✓	✓✓✓✓✓✓	✓✓✓✓
			8.1.6	✓	✓	✓
			8.1.7			
	8iv	8.2	8.2.1	✓	✓	
			8.2.2	✓✓✓	✓✓✓	✓
			8.2.5	✓✓	✓✓	
	8v	8.6	8.6.1	✓✓✓✓✓	✓✓✓	✓
			8.6.2	✓✓✓	✓✓✓	✓
	8vii	8.7	8.7.4	✓✓	✓✓	✓

Asse	Priorità	OS	Azione	Avvio delle procedure attuative	Concessione dei contributi	Conclusione degli interventi
II	9i	9.1	9.1.2	✓	✓	
		9.2	9.2.2	✓✓✓	✓✓	✓✓
		9.7	9.7.1	✓	✓	
			9.7.4			
	9iv	9.3	9.3.1	✓✓	✓✓	✓✓
			9.3.2	✓	✓	✓
III	10ii	10.5	10.5.2	✓✓	✓✓	✓✓
			10.5.6	✓✓	✓	
			10.5.12	✓		
	10iv	10.4	10.4.1	✓✓✓✓✓	✓✓✓✓✓	
			10.4.2	✓✓✓	✓	✓
			10.4.11	✓	✓	
		10.6	10.6.1	✓✓✓✓	✓✓✓✓	
			10.6.2	✓✓✓	✓✓✓	
			10.6.6	✓	✓	
IV	11i	11.3	11.3.1	✓	✓	
			11.3.2	✓	✓	
			11.3.3	✓✓	✓✓	✓
			11.3.6	✓✓	✓✓	

Fonte: ns. elaborazione su sito POR FSE 2014-2020 Regione Abruzzo e dati di monitoraggio al 31/12/2021

L'avanzamento finanziario

A seguito dell'approvazione della proposta di riprogrammazione con Decisione di esecuzione del 15.04.2021 C(2021) 2657, la dotazione finanziaria del POR FSE Abruzzo 2014-2020 (versione 6.0) è rimasta invariata rispetto al 2020, anno in cui era invece diminuita di 4 milioni di euro, trasferiti al POR FESR Abruzzo 2014-2020, in applicazione del principio di flessibilità tra Fondi, al fine di consentire l'attivazione di misure a sostegno del tessuto imprenditoria regionale in risposta al Covid-19 mediante aiuti a fondo perduto per il sostegno alle imprese in crisi a causa della pandemia. L'ultima riprogrammazione ha, tuttavia, portato ad importanti variazioni della dotazione dei singoli Assi, con un ingente aumento delle risorse dell'Asse I e una riduzione della dotazione degli Assi II e III, principalmente per consentire il riconoscimento delle spese emergenziali della Cassa integrazione in deroga anticipate dallo Stato.

La dotazione finanziaria del Programma è dunque pari a 138,5 milioni di euro: di questi, al 31 dicembre 2021 è stato complessivamente impegnato il 98,6% (era il 72% l'anno precedente) e pagato il 53,8% (*vs* 28% al 31.12.2020), con una capacità di impegno e di spesa superiori alla media del POR per gli Assi I e III su cui si concentra la maggior parte delle risorse.

Tabella 3.5 – Sintesi finanziaria del POR FSE per Asse

Asse	Programmato (A)	Impegni (B)	Pagamenti (C)	Spese certificate (D)	Impegnato su programmato (B/A)	Pagato su programmato (C/A)	Pagato su impegnato (C/B)	Certificato su pagato (D/C)
I	€ 91.807.310	€ 86.539.839	€ 52.051.646	€ 52.051.646	94,3%	56,7%	60,1%	100%
II	€ 18.784.066	€ 22.207.626	€ 6.945.947	€ 6.945.947	118,2%	37,0%	31,3%	100%
III	€ 18.096.552	€ 18.772.088	€ 11.322.790	€ 11.322.790	103,7%	62,6%	60,3%	100%
IV	€ 4.275.096	€ 3.696.865	€ 1.563.967	€ 1.563.967	86,5%	36,6%	42,3%	100%
V	€ 5.540.126	€ 5.386.917	€ 2.594.475	€ 2.594.475	97,2%	46,8%	48,2%	100%
POR	**€ 138.503.150**	**€ 136.603.335**	**€ 74.478.824**	**€ 74.478.824**	**98,6%**	**53,8%**	**54,5%**	**100%**

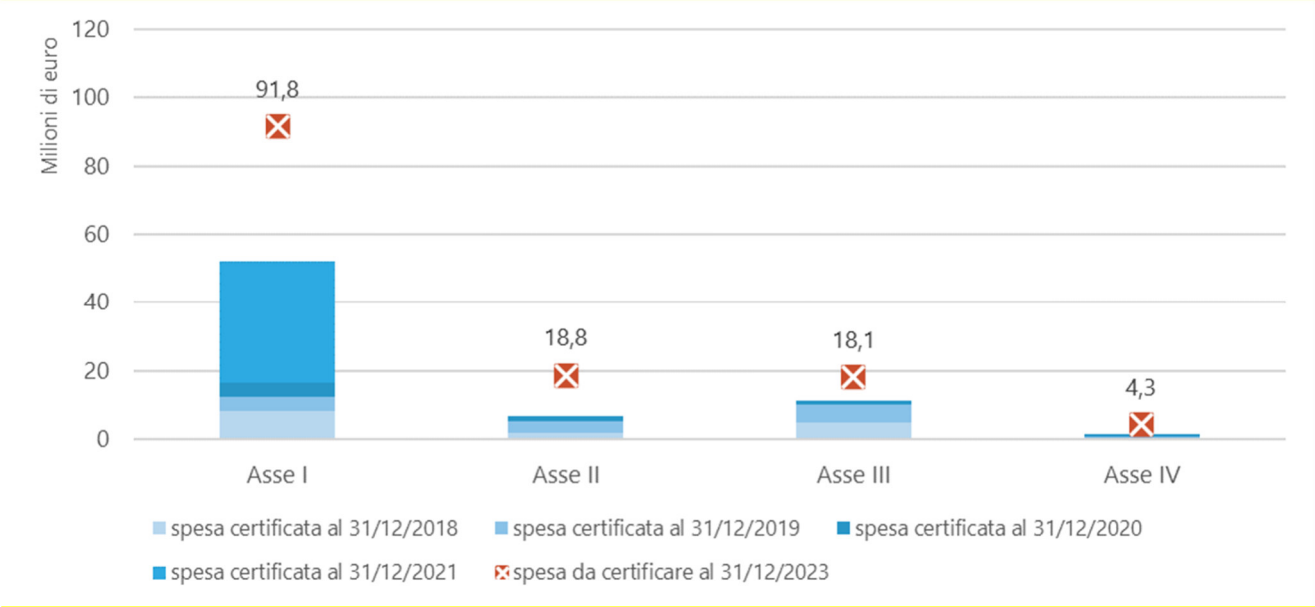
Fonte: ns. elaborazione su dati di monitoraggio della Regione Abruzzo al 31 dicembre 2021

La riprogrammazione del POR FSE 2014-2020, avviata nel 2020 e proseguita nel 2021 per contrastare i pesanti effetti della pandemia da Covid-19 **ha determinato un significativo avanzamento finanziario del programma** al 31.12.2021: le risorse movimentate sono aumentate passando dai circa 99,5 milioni di euro del 2020 ai 136,6 a fine 2021, soprattutto grazie ai nuovi impegni legati alla Cassa integrazione in deroga a valere sull'Asse I (oltre 51,6 milioni di euro).

Accelera anche l'andamento della spesa, per un ammontare complessivo di circa 35,5 milioni di euro in più rispetto all'anno precedente, che hanno reso possibile il **rispetto dei vincoli imposti dalla regola N+3** per l'annualità 2021, evitando così il disimpegno e arrivando al 31.12.2021 alla certificazione complessiva di spese per € 74.478.824 (includendo anche l'Asse V), soprattutto grazie alle spese certificate sugli Assi I e III.

L'andamento della spesa certificata nel corso del tempo in relazione al target di spesa certificata previsto per il 31 dicembre 2023 ha subito un balzo in avanti rispetto allo scorso anno per via della riprogrammazione approvata nel corso del 2021, raggiungendo nel complesso una quota di spesa certificata pari al 54% del totale programmato (a fronte del 28% registrato al 31.12.2020), con una significativa differenza tra gli Assi che oscilla da un minimo del 36,6% relativo all'Asse IV ad un massimo del 62,6% raggiunto dall'Asse III (Figura 3.3).

Figura 3.3 – Il soddisfacimento del target di spesa del POR FSE al 31/12/2023



Fonte: ns. elaborazione su dati di monitoraggio della Regione Abruzzo al 31 dicembre 2021.

L'avanzamento fisico

La riflessione sullo stato di avanzamento fisico esamina l'andamento del PO FSE rispetto agli indicatori di realizzazione selezionati dal Programma nell'ambito del *performance framework*, rapportando il valore al 31 dicembre 2021 con il target previsto per fine 2023, così come definito a seguito della riprogrammazione di aprile 2021.

Rispetto allo scorso anno l'**avanzamento fisico ha riguardato prevalentemente l'Asse I**, grazie all'ingente erogazione della Cassa integrazione in deroga che ha coinvolto più di 30.000 lavoratori. Si registra, nel complesso, un buon livello di avanzamento verso l'obiettivo fissato per il 31.12.2023 per tutti gli Assi del Programma: la maggior parte degli indicatori di output hanno raggiunto al 31.12.21 valori superiori ai target finali previsti per fine programmazione.[4]

Tabella 3.6 – L'efficacia delle azioni rispetto ai target dei principali indicatori di output del POR FSE al 31/12/2023

Asse	Indicatore	Valori conseguiti al 31/12/2018	Valori conseguiti al 31/12/2019	Valori conseguiti al 31/12/2020	Valori conseguiti al 31/12/2021*	Target al 31/12/2023**	Rapporto di conseguimento
Asse I	CO01 Numero di disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	3.418	4.370	4.731	**4.731**	6.098	**78%**
	CO05 Numero di lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	707	743	827	**32.719**	5.952	**550%**
	CVST Partecipanti che hanno beneficiato della riduzione dell'orario lavorativo	0	0	0	**29.834**	33.717	**88%**
Asse II	CO15 Numero di migranti, i partecipanti di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate quali i Rom)	78	101	139	**139**	124	**112%**

[4] Si ritiene però opportuno ricordare in questa sede che i valori target degli indicatori previsti per il 2023 sono quelli aggiornati a seguito dell'approvazione della riprogrammazione ad aprile 2021, ma nel calcolo attuale degli indicatori si tiene inevitabilmente conto anche degli interventi che, a seguito della stessa riprogrammazione, sono definanziati dal Programma (cfr. DGR n. 342 del 14.06.2021). Di conseguenza, a valle dell'effettivo trasferimento degli interventi nel redigendo POC, per alcune priorità d'investimento il dato riferito alla distanza dai target al 2023 dovrà essere aggiornato al ribasso.
Si segnala, inoltre, che per alcune priorità un'interruzione della serie storica relativa agli indicatori di output al 2021, che non possono essere confrontati con i valori delle annualità precedenti poiché, a seguito degli audit effettuati dall'AdA e dagli auditors dell'UE sono stati apportate alcuni adeguamenti al sistema informativo e alle procedure previste per la quantificazione degli stessi e che hanno determinato la riduzione dei valori di alcuni indicatori di output a seguito dell'eliminazione di situazioni di doppio conteggio dei destinatari. Grazie allo sviluppo di funzionalità di calcolo automatico e di sistemi di *alert* per il controllo sul doppio conteggio dei destinatari all'interno del sistema informativo "Sispreg", a partire dal 2021 sarà quindi garantita una maggiore affidabilità dei dati.

Asse	Indicatore	Valori conseguiti al 31/12/2018	Valori conseguiti al 31/12/2019	Valori conseguiti al 31/12/2020	Valori conseguiti al 31/12/2021*	Target al 31/12/2023**	Rapporto di conseguimento
	CO16 Numero di partecipanti con disabilità	161	423	594	**594**	415	**143%**
	CO17 Numero di altre persone svantaggiate	633	1.020	1.104	**1.104**	990	**112%**
	CO22 Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	0	15	15	**15**	20	**75%**
Asse III	CO01 Numero di disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	1.063	2.772	2.921	**2.921**	2.197	**133%**
	CO05 Numero di lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	316	685	692	**692**	301	**230%**
	CO22 Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	6	7	7	**7**	4	**175%**
Asse IV	CO22 Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	19	26	26	**26**	7	**371%**

** Interruzione della serie storica (cfr. Nota 4).*
*** Valori target aggiornati alla luce della riprogrammazione approvata ad aprile 2021.*
Fonte: ns. elaborazione su dati di monitoraggio della Regione Abruzzo al 31 dicembre 2021.

3.4 La valutazione dei principi orizzontali

Nell'ambito della valutazione del POR FESR e del POR FSE si è ritenuto opportuno verificare anche il rispetto dei principi orizzontali – pari opportunità e non discriminazione; parità tra uomini e donne; sviluppo sostenibile – nei due Programmi, per rispondere alla seguente domanda di valutazione:

- ***L'attuazione ha finora tenuto adeguatamente conto dei principi orizzontali?***

Per farlo, si è fatto ricorso sotto il profilo metodologico alle seguenti attività valutative:

- Analisi dei POR FESR e FSE, al fine di evidenziare la capacità (potenziale ed effettiva) di influenzare (direttamente e/o indirettamente e con diversi livelli di intensità) gli obiettivi trasversali dei diversi Assi/priorità di investimento/obiettivi specifici dei Programmi;
- Analisi del sistema di selezione dei progetti e del sistema di indicatori disponibile;

- Analisi dei dati di monitoraggio e di eventuali azioni positive realizzate.

Si presentano, a seguire, le principali evidenze dell'attività valutativa, distinte per la promozione delle pari opportunità di genere e non discriminazione e per la promozione del principio dello sviluppo sostenibile e con esplicito riferimento ai due Programmi.[5]

Parità fra uomini e donne, pari opportunità per tutti e non discriminazione

I criteri di selezione delle operazioni

Il **POR FSE** si caratterizza per un **contributo diretto ai principi trasversali di pari opportunità di genere e non discriminazione,** in virtù degli obiettivi perseguiti in particolare attraverso l'Asse Occupazione e l'Asse Inclusione Sociale, ma anche mediante l'Asse Istruzione e formazione. In particolare, il POR FSE Abruzzo 2014-2020 individua alcuni **principi guida per la selezione delle operazioni**, che forniscono indicazioni sulle aree di attenzione e sugli elementi rilevanti che devono orientare l'individuazione dei criteri di selezione. Fra questi principi guida per la selezione delle operazioni alcuni rimandano esplicitamente alle pari opportunità per tutti e alla non discriminazione. In particolare:

- per **l'Asse I, Priorità 8i, 8ii, 8iv e 8v** si richiama la necessità "di porre la massima attenzione alle proposte che forniscano ex ante le maggiori garanzie in termini di efficacia, in particolare in relazione alle **opportunità offerte ai target più deboli** e alla potenziale qualità e stabilità dell'occupazione prodotta";
- per l'**Asse II, Priorità 9i** si fa riferimento all'esigenza "di porre la massima attenzione alle proposte che forniscano ex ante le maggiori garanzie in termini di efficacia, in particolare in relazione alle **opportunità offerte ai target più sensibili e a maggiore disagio socio lavorativo**, nonché alla potenziale qualità e stabilità dell'occupazione prodotta";
- per **l'Asse III, Priorità 10ii** si richiamala necessità "di porre la massima attenzione alle proposte che forniscano ex ante le maggiori garanzie in termini di efficacia, in particolare in relazione al successo formativo nell'istruzione superiore/universitaria e post universitaria, anche all'interno di circuiti internazionali e di ricerca, e al **maggiore sostegno alle fasce più deboli per l'accesso**".

Nel documento relativo ai **Criteri di selezione del POR FSE**[6] da utilizzare per la selezione e la valutazione dei progetti da ammettere al cofinanziamento del Programma per il periodo di programmazione 2014-2020, approvato nella sua seconda versione dal Comitato di Sorveglianza del 22 febbraio 2018, si fissa il principio per cui l'AdG assicura che le operazioni di selezione "*contribuiscano a dare attuazione ai principi di cui agli artt. 7 e 8 del reg. (UE) 1303/2013, rispettivamente "Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione" e "Sviluppo sostenibile"*. Fra i criteri di selezione è individuato, infatti, fra i **criteri di merito**, con riferimento alla "Efficacia degli interventi" anche il fatto che "la proposta dà attuazione, nei modi e nelle forme compatibili con le attività, ai principi di cui agli artt. 7 e 8 del Reg. (UE) 1303/2013", inclusa quindi la "Promozione della parità tra uomini e donne e non discriminazione".

---

[5] I risultati della valutazione sono aggiornati al 31.12.2021, ma non si registrano cambiamenti rispetto alla situazione rilevata per l'annualità precedente (al 31.12.2020).

[6] *https://www.regione.abruzzo.it/system/files/europa/porFse2014-2020/programma/Criteri-selezione-rev.pdf*

Inoltre, all'interno del ciclo di vita di una operazione, proprio a partire dalla fase di selezione, si assicura la conformità degli interventi con ulteriori principi generali e con le politiche dell'Unione relative *all'accessibilità alle persone con disabilità*. Si stabilisce infine che, sia per l'ammissibilità, sia per la valutazione di merito, possono essere stabiliti dal singolo dispositivo **criteri di selezione premiali** volti a identificare le proposte che sono più in linea con la strategia regionale. In particolare, sulla base della priorità di investimento e della tipologia di azione, viene raccomandato l'utilizzo, fra gli altri, del criterio del "*sostegno ai destinatari più deboli*".

La necessità di tenere conto nella definizione dei criteri di selezione dei principi orizzontali relativi alla parità fra uomini e donne, alla non discriminazione e allo sviluppo sostenibile è espressamente richiamata anche nei più recenti **Criteri di selezione Azioni Covid** del POR FSE Abruzzo 2014-2020, approvati nell'ambito del Comitato di Sorveglianza del 15 dicembre 2020 e riferiti alle nuove operazioni volte a promuovere la capacità di risposta alla crisi nel contesto della pandemia da Covid-19.[7] Fra le quattro classi di analisi in cui sono articolati i criteri di valutazione figura anche l'"Impatto socioeconomico, in termini di politiche orizzontali (se pertinente)".[8] All'interno dello stesso documento, inoltre, fra i criteri di selezione specifici per Asse prioritario figurano, con riferimento all'Asse II e al nuovo Obiettivo Specifico 9.3 introdotto con la riprogrammazione, criteri valutativi che rimandano alle dimensioni della povertà educativa e dell'abbandono scolastico, coerenti con l'obiettivo perseguito dall'Intervento n. COV2 "Programma di sostegno per la Didattica a Distanza" di garantire pari opportunità e diritto allo studio, supportando in particolare le famiglie in situazioni di vulnerabilità socio-economica, aggravate dal Covid-19.

Per quanto riguarda, invece, il FESR, l'AdG ha previsto, nel documento "**Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del POR FESR 2014-2020"**[9], alcuni criteri di valutazione della qualità progettuale e/o criteri di premialità che possono essere ricondotti ai temi del rispetto delle pari opportunità di genere inclusi i diritti delle persone con disabilità.

Dal punto di vista del **rispetto delle pari opportunità di genere**, due delle azioni rivolte alle imprese premiano la "rilevanza della componente femminile e giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale" (Asse I Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione - Azione 1.1.1) e l'"impatto in termini di incremento occupazionale, in particolare giovanile e femminile" (Asse IV Promozione di un'economia a basse emissioni di carbonio – Azione 4.2.1). Oltre a ciò, nell'Asse VI "Tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali" (azione 6.6.1) e nell'Asse VII Sviluppo urbano sostenibile (Azioni 2.2.2, 4.6.2, 4.6.3 e 4.6.4) fra i criteri di premialità è inserito quello della "rilevanza dell'intervento rispetto alle problematiche femminili, con particolare riferimento alle donne madri, puerpere o in periodo di allattamento".

Infine, sebbene l'Asse III "Competitività del sistema produttivo" non adotti punteggi premiali

[7] Il documento fa esplicito riferimento alle nuove "operazioni Covid" da ammettere al co-finanziamento del Fondo Sociale Europeo a valere sul Programma Operativo Regionale 2014-2020 della Regione Abruzzo (CCI n. 2014IT05SFOP009), approvato con Decisione C(2020) n. 6615 final del 22.09.2020.

[8] Le altre tre classi di analisi citate sono: 1. Rispondenza del progetto/operazione ai risultati attesi (obiettivi specifici) corrispondenti alle priorità di investimento; 2. Livello di progettazione e tempistica di esecuzione (se pertinenti); 3. Qualità della proposta e integrazione con altri interventi.

[9] Al 31.12.2018 il riferimento era al Documento approvato dal Comitato di Sorveglianza Unico FESR-FSE in data 22 febbraio 2018. Sono stati prodotti ulteriori aggiornamenti del documento, l'ultimo dei quali è stato approvato dal CdS con procedura scritta n. 3/2021 del 20 aprile 2021 ed è disponibile al link *https://www.regione.abruzzo.it/system/files/europa/porFesr2014-2020/atti-amministrativi/criteri_selezione_operaz_20042021.pdf*.

per le pari opportunità di genere, fra i criteri di valutazione della qualità progettuale fa menzione dell'"Impatto socioeconomico, in termini di politiche orizzontali", con una specifica attenzione all'incremento occupazionale "in particolare giovanile e femminile" (Azione 3.2.1, 3.1.1).

Il "**Rispetto delle pari opportunità, inclusi i diritti delle persone con disabilità**[10]" è inserito nel documento fra i criteri trasversali ai diversi interventi, ma sono poi presenti espliciti richiami al tema della disabilità con l'introduzione dei seguenti criteri di premialità, ossia la rilevanza dell'intervento rispetto al tema della disabilità (Asse I Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione - Azione 1.1.1 e Azione 1.1.4; Asse VI Tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali – Azione 6.6.1; Asse VII Sviluppo urbano sostenibile – Azioni 2.2.2, 4.6.2, 4.6.3 e 4.6.4).

Nella procedura di validazione degli avvisi/bandi/concessione, per tutte le tipologie di operazioni, a titolarità ed a regia, l'AdG, verifica inoltre che sia riportato nell'Atto di Impegno "il rispetto (se del caso) della normativa in tema di pari opportunità nell'attuazione dell'operazione", che viene poi accertato in caso di selezione dell'operazione e nelle successive fasi di attuazione e monitoraggio (mediante punti di controllo *ad hoc* nelle Check list per il controllo di I livello).

Più in generale, l'AdG garantisce che gli avvisi/bandi per l'attuazione delle operazioni siano adeguatamente pubblicizzati, al fine di poter raggiungere tutti i potenziali beneficiari e che le procedure di selezione siano trasparenti e non discriminatorie.

Il rispetto dei principi trasversali nell'attuazione dei Programmi

Per quanto riguarda il **POR FESR**, con Determinazione DPG015 N. 286 del 18.06.2020 è stato approvato l'avviso pubblico per "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale e implementazione di modelli innovativi aziendali di organizzazione del lavoro a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza da COVID-19" che contempla una premialità per l'"Incremento di occupazione femminile e giovanile (Under 30)[11]".

Con riferimento all'**Azione 3.2.1** sono stati emanati due bandi, uno per le Aree di Crisi Non Complesse individuate con DGR n. 684 del 29.10.2016 così come modificata con DGR n. 824 del 5.12.2016, ed uno per le Aree di Crisi Complessa Vibrata - Tronto - Piceno riconosciuta dal MISE con Decreto del 10 febbraio 2016", i cui criteri di valutazione garantiscono il rispetto della parità di genere. In particolare, tra le premialità previste dal bando per il finanziamento di Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese (aree di crisi non complesse) sono inseriti punteggi premiali per la promozione dell'occupazione femminile (3 punti se vengono assunti più di 2 giovani e due donne).

Il contributo del POR FSE alla promozione della parità fra uomini e donne risulta elevato anche nella fase attuativa, coerentemente con le finalità del Programma.

---

[10] Per completezza di informazione si segnala che sull'Asse IX Prevenzione del rischio idrogeologico e sismico e sostegno alla ripresa economica delle aree colpite dal terremoto del 2016 e 2017 fra i criteri di valutazione si prevede, infine, l'impatto socioeconomico, in termini di politiche orizzontali mediante "impatto in termini di incremento occupazionale, in particolare giovanile e femminile" e "accessibilità e fruibilità dei luoghi proposti con particolare riferimento a soluzioni attente ai temi della disabilità".

[11] Il punteggio assegnato (P2) è determinato applicando i seguenti scaglioni: un giovane con età inferiore a 30 anni o una donna = punti 3; un giovane e una donna o due giovani o due donne = punti 6; più di due giovani o più di due donne = punti 10.

In particolare, nell'Asse I è stata attivata nel corso della programmazione 2014-2020 la priorità di investimento 8iv, volta a perseguire l'obiettivo specifico 8.2 per l'aumento dell'occupazione femminile, a valere della quale sono state attivate misure dirette a sostegno della conciliazione. In particolare, l'Intervento 26 "Piani di conciliazione" ha previsto azioni coordinate e integrate nella duplice forma del supporto diretto alle famiglie mediante l'erogazione di *voucher* per l'acquisto di servizi di cura offerti da strutture specializzate, destinati a donne occupate e disoccupate, e di interventi dal lato della domanda, ovvero azioni di sistema per il sostegno alla diffusione e alla promozione di sistemi di *welfare* aziendale e per il supporto allo sviluppo di progetti pilota sul territorio. Si tratta di azioni finalizzate da un lato all'introduzione sperimentale di forme di flessibilità degli orari e dell'organizzazione del lavoro (con priorità per i genitori di minori di età non superiore a 12 anni), dall'altro all'introduzione di offerte di servizi per la conciliazione (quali, ad esempio, attivazione di servizi per l'infanzia come nidi aziendali, servizi *nursing, baby parking*, ludoteche, ecc.).[12]

Anche altri interventi finanziati su altre priorità dell'Asse Occupazione contribuiscono alla parità di genere mediante l'attribuzione di specifiche premialità per il sostegno all'occupazione femminile, con l'obiettivo di cercare di ridurre il forte differenziale di genere fra il tasso di occupazione femminile e quello maschile (più elevato nel mercato del lavoro regionale rispetto alla media nazionale), come accade nei seguenti bandi:

- Garanzia Over (Intervento 4) prevede per ciascuna assunzione a tempo indeterminato di un lavoratore/lavoratrice un contributo massimo maggiore per le donne: si tratta di 6mila euro per assunzioni disposte in favore di lavoratori (uomini) tra i 30 e i 49 anni, 9mila per assunzioni di lavoratrici (donne) tra i 30 e i 49 anni e di lavoratori uomini *over* 50 e, infine, 12mila euro qualora le assunzioni riguardino lavoratrici (donne) *over* 50;
- In maniera analoga anche l'iniziativa Garanzia Lavoro, attuata mediante gli Interventi n. 40 "Area di Crisi Complessa: Inserimento al lavoro"[13] e n. 42 "Incentivi all'occupazione" sulla scia del precedente "Garanzia Over", attribuisce un maggiore peso alle assunzioni in favore di donne, prevedendo 10mila euro per assunzioni disposte in favore di tutte le lavoratrici donne e di lavoratori uomini *over* 50, a fronte di 8mila euro previsti per l'assunzione di lavoratori uomini dai 18 ai 49 anni;
- L'Avviso VocAzione Impresa per la creazione di impresa (Intervento 28) ha previsto fra i criteri di valutazione della fase B (ovvero sugli ammessi al percorso nella fase A) la "rilevanza componente pari opportunità", in termini di quota percentuale di presenza/possesso quote della componente femminile.[14]

Sempre a valere sull'Asse I, la Dote di comunità (Intervento 5) ha promosso sulla priorità 8i incentivi all'occupazione che prevedono contributi maggiori per le imprese che assumono donne (e/o uomini *over* 50) al fine di ridurre il divario di genere in tema di partecipazione attiva al mercato del lavoro e di agevolare l'inserimento lavorativo dei disoccupati di lunga durata e

[12] Si ricorda che, a seguito della riprogrammazione del POR FSE 2014-2020, l'intervento "Piani di conciliazione" è stato spostato dal POR e incluso tra quelli di immediata attuazione a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (cfr. DGR n. 324 del 14.6.2021).

[13] Si tratta di interventi volti al sostegno all'occupazione per le imprese ricadenti nell'Area di Crisi industriale complessa di Val Vibrata-Valle del Tronto-Piceno e al finanziamento di incentivi all'occupazione richiesti da PMI con unità produttive localizzate sul territorio regionale

[14] All'interno dell'avviso, in ordine alla rilevanza della componente femminile, si specifica che: "per le società cooperative, le società di persone e gli studi associati occorre considerare il numero delle donne nella compagine societaria", mentre "per le società di capitali occorre considerare sia la percentuale delle quote di partecipazione e sia il numero delle donne negli organi di amministrazione".

dei soggetti con maggiore difficoltà e svantaggio, sia nel caso di assunzioni a tempo indeterminato che di occupazione a tempo determinato.

Per quanto riguarda l'Asse III Istruzione e Formazione appare importante sottolineare che uno dei criteri utilizzati per valutare le proposte di nuovi percorsi ITS da finanziare con l'intervento 16ter "Sviluppo e qualificazione degli ITS e IFTS" sia basato proprio sul rispetto all'attuazione dei principi di "promozione della parità tra uomini e donne e non discriminazione" e di "Sviluppo sostenibile".

Per quanto concerne le **pari opportunità per tutti e la non discriminazione** si ritiene opportuno segnalare:

- A valere sull'Asse Occupazione, un approccio generale attento a raggiungere i destinatari più fragili e a rischio di esclusione, che si è concretizzato, in particolare, nell'attivazione di interventi volti a sostenerne la partecipazione al mercato del lavoro:
  - La già citata Dote di comunità (Intervento 5), che si rivolge in particolare a persone prive di occupazione e particolarmente svantaggiate e giovani, residenti nelle aree interne, con l'obiettivo di sostenere l'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro/a rischio di disoccupazione di lunga durata, anche attraverso interventi formativi prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (*over* 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità);
  - L'iniziativa Garanzia Lavoro, che incentiva con più forza le assunzioni di *over* 50, oltre che di donne, al fine di agevolare l'inserimento lavorativo dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà e svantaggio.
- Tutti i progetti già avviati sull'Asse II, espressamente volto a sostenere l'inclusione sociale e contrastare la povertà. In particolare, si ritiene utile evidenziare che:
  - Il progetto Abruzzo Include (Intervento 22) promuove l'inclusione lavorativa di persone in condizione di povertà e/o particolarmente svantaggiate e a rischio di discriminazione, in particolare delle persone prese in carico dai Servizi sociali abruzzesi, attraverso una presa in carico multi-professionale e la realizzazione di percorsi di inclusione sociale legata a nuove forme di sostegno per l'inclusione attiva, mediante percorsi di *empowerment* e tirocini;
  - Il progetto Abruzzo Carefamily (Intervento 23) promuove l'attivazione di azioni finalizzate alla riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e alla promozione dell'innovazione sociale a sostegno di nuclei familiari multiproblematici e/o di persone particolarmente svantaggiate o oggetto di discriminazione, introducendo anche il riconoscimento e la valorizzazione della figura del "*caregiver* familiare", che può senza dubbio avere impatti anche in un'ottica di genere, stante la diffusa prevalenza di carichi di cura fra le donne;
  - Il progetto Agorà Spazio Incluso (Intervento 24) si pone l'obiettivo di contrastare la povertà educativa, le disparità di trattamento e di opportunità per i giovani in "diritto-dovere" e i fenomeni della povertà e dell'esclusione sociale nelle diverse forme in cui si manifestano, promuovendo l'erogazione di servizi sociali, educativi e per il lavoro destinati ad utenti dei Servizi Sociali in particolari condizioni di svantaggio quali persone in condizione di povertà, disoccupati o inattivi, *over* 45, senza fissa dimora, migranti e disabili.
- A valere sull'Asse III Istruzione e formazione, nell'ambito del Rilancio della IeFP e Sistema

duale (Intervento 11), l'inserimento di criteri per la valutazione dei percorsi di IeFP volti a favorire il coinvolgimento dei target dell'Asse II (la cui caratteristica è proprio la condizione di povertà o di marginalità), coerentemente con la finalità di contrasto della dispersione scolastica propria del canale dell'istruzione e formazione professionale.

Sempre a valere sullo stesso Asse, gli Interventi 34 e 18 finalizzati a sostenere il diritto all'alta formazione di studenti meritevoli mediante l'erogazione di voucher finalizzati alla frequenza di corsi di studio universitari in Italia e percorsi post laurea, sia in Italia che all'estero, hanno contribuito al superamento di quei fattori di ostacolo nell'accesso alle opportunità di studio rappresentati da una condizione di svantaggio economico, assumendo come criterio di valutazione per l'erogazione dei voucher non soltanto il merito, ma anche la situazione economica di partenza, certificata attraverso l'ISEE.

Si ritiene, inoltre, che il progetto "COVID2- Programma di sostegno per la Didattica a Distanza", inserito a seguito della riprogrammazione del settembre 2020 in risposta agli effetti della pandemia di Covid-19 ma non ancora avviato alla data del 31.12.2020, giocherà un ruolo importante nella promozione del principio di pari opportunità per tutti. L'intervento prevede, infatti, il riconoscimento alle istituzioni scolastiche dei costi per l'acquisto o il noleggio di dispositivi necessari per garantire la didattica a distanza anche per gli studenti sprovvisti di dotazioni adeguate, al fine di garantire pari opportunità nel diritto allo studio, supportando le famiglie (in particolare nuclei con un solo genitore e famiglie in situazioni di vulnerabilità e svantaggio socio-economico, aggravati dal Covid-19), attraverso la concessione di servizi socio-educativi.

Da ultimo, sembra opportuno segnalare come anche le forme di sostegno economico previste dai cosiddetti "interventi Covid" nell'ambito dell'ultima riprogrammazione perseguono l'obiettivo ultimo di sostenere soggetti in temporanea condizione di svantaggio economico a causa della pandemia, in una logica di contrasto a possibili forme di esclusione sociale derivanti dall'emergenza sanitaria.

Per completezza, si segnala infine che diversi interventi non ancora avviati sono stati spostati dal POR FSE 2014-2020 al POC a seguito della riprogrammazione finanziaria (intervento 29: Combattere la violenza di genere per favorire l'inclusione; intervento 22bis: seconda edizione di Abruzzo include; intervento 5bis - Dote di Comunità per le quattro Aree Interne restanti). Tali interventi potranno ad ogni modo contribuire alle pari opportunità per tutti e promuovere il principio di non discriminazione, con il coinvolgimento di specifici target svantaggiati.

Il coinvolgimento del partenariato

Da ultimo, sembra opportuno richiamare come all'interno del Comitato di Sorveglianza Unico FESR-FSE Abruzzo 2014-2020, istituito con DGR 240 del 04.05.2017, sia stata prevista la partecipazione della Consigliera di Parità regionale, in qualità di componente effettivo che interagisce con l'AdG e gli Organismi coinvolti nella programmazione e attuazione dei POR, così da promuovere un contributo diretto alla definizione di misure a supporto dell'integrazione di genere e del contrasto di qualunque forma di discriminazione basata sul sesso, la razza o l'origine etnica, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale, la religione o convinzioni personali.

Con la medesima Delibera di Giunta è stata, inoltre, confermata la partecipazione del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Referente regionale per le pari opportunità dell'Abruzzo quali componenti a titolo consultivo del Comitato di Sorveglianza Unico del POR FESR-FSE.

Inoltre, in linea con il compito di esaminare anche le azioni intese a promuovere, oltre che la parità tra uomini e donne, più in generale le pari opportunità per tutti e la non discriminazione,

compresa l'accessibilità delle persone con disabilità, trovano spazio all'interno del Comitato, quali componenti a titolo consultivo le principali associazioni del Terzo Settore impegnate su questi temi a livello regionale (Caritas – Delegazione Regionale Abruzzo e Molise, FAND Abruzzo – Federazione Associazioni Nazionali Disabili e ANFASS Regione Abruzzo, ANOLF – Sezione regionale Abruzzo – Associazione Nazionale Oltre Le Frontiere, Coordinamento Regionale Centro Servizi per il Volontariato dell'Abruzzo, Forum Terzo Settore Abruzzo, ecc.).

Sviluppo sostenibile

I criteri di selezione delle operazioni

Sebbene il contributo più diretto al principio dello sviluppo sostenibile sia senza dubbio offerto dal POR FESR Abruzzo 2014-2020 piuttosto che dal POR FSE, sembra opportuno segnalare come sia stata **assunta come priorità trasversale da entrambi i Programmi la Carta di Pescara per l'industria sostenibile.**[15] La Carta, in linea con i principi di carattere generale contenuti negli orientamenti strategici e nelle politiche ambientali dell'Unione Europea (principi di precauzione, di correzione alla fonte, di prossimità, di prevenzione, di sostenibilità, di responsabilizzazione, di cooperazione) e con gli obiettivi della Strategia Europa 2020, identifica come "industria sostenibile" l'attività manifatturiera che persegua una o più delle seguenti dimensioni della sostenibilità:

a. Ambientale, ovvero la capacità di preservare nel tempo le tre funzioni dell'ambiente (fornitore di risorse, ricettore di rifiuti e fonte diretta di utilità);
b. Economica, ovvero la capacità di un sistema economico di generare una crescita duratura degli indicatori economici, in particolare del reddito e dell'occupazione;
c. Sociale, intesa come capacità di garantire condizioni di benessere umano (sicurezza, salute, istruzione) equamente distribuite per classi e per genere.

Alla sostenibilità ambientale è stato attribuito un peso maggiore, senza però sminuire il valore di quella sociale ed economica. In particolare, dal momento che l'adesione alla Carta presuppone il possesso di alcuni requisiti di ammissibilità, essa è riservata ad imprese in possesso di specifici requisiti di sostenibilità ambientale, mentre vengono considerati, a titolo di premialità, alcuni requisiti di sostenibilità economica e sociale. L'adesione alla Carta prevede livelli diversi (base, avanzato, ecc.) in funzione della quantità e qualità dei requisiti posseduti, con il conseguente accesso a diverse tipologie (e livelli di intensità) di vantaggio per l'impresa aderente.

L'assunzione della Carta, che rappresenta l'esito di un percorso partecipato che ha coinvolto l'Amministrazione regionale e il partenariato economico e sociale del territorio e un sostegno della Smart Specialisation Strategy (S3) regionale, come priorità trasversale del POR FESR e del POR FSE Abruzzo 2014-2020 implica che, in avvisi e bandi, siano previste **forme di premialità o budget riservati alle imprese aderenti**.

Per il POR FESR con procedura scritta n.3/2016 di revisione dei criteri di selezione delle operazioni, in particolare, è stato previsto l'inserimento, tra i criteri di premialità, del criterio "grado di adesione (del soggetto proponente) alla Carta di Pescara", per tutte le azioni i cui beneficiari sono le imprese (Azioni dell'Asse I, Azione 3.5.1., 3.2.1, 3.1.1, 3.6.1, 4.2.1, 6.8.3, 3.3.4).

[15] La Carta è stata approvata con approvata con DGR 502 del 21 luglio 2016. Per approfondimenti si rimanda al link *https://www.regione.abruzzo.it/system/files/europa/porFesr2014-2020/programma/Carta_di_Pescara.pdf*

Anche nel documento relativo ai **Criteri di selezione del POR FSE**, approvato nella sua versione aggiornata dal Comitato di Sorveglianza il 22 febbraio 2018, si raccomanda l'utilizzo, fra i criteri di selezione premiali che possono essere stabiliti dal singolo dispositivo (sia per l'ammissibilità, sia per la valutazione di merito), fra gli altri, anche del criterio della "*adesione alla Carta di Pescara*".

Più in generale, i Criteri di selezione del POR FSE fissano il principio per cui l'AdG assicura che le operazioni di selezione "*contribuiscano a dare attuazione ai principi di cui agli artt. 7 e 8 del reg. (UE) 1303/2013, rispettivamente "Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione" e "Sviluppo sostenibile"*" (indicati, pertanto, fra i criteri di selezione come criterio di merito con riferimento alla "Efficacia degli interventi"). Inoltre, all'interno del ciclo di vita di una operazione, proprio a partire dalla fase di selezione, si assicura la conformità degli interventi con ulteriori principi generali e con le politiche dell'Unione relative *alle norme ambientali*.

I rimandi al tema dello sviluppo sostenibile appaiono più estesi all'interno del documento riportante **Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del POR FESR 2014-2020**[16], che prevede Criteri trasversali ai diversi interventi anche il "Rispetto delle disposizioni europee, nazionali e regionali sul cambiamento climatico, sulle misure di prevenzione dei rischi, sulla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici e sull'impatto dell'investimento sulle emissioni di gas a effetto serra" e l'"Integrazione della componente ambientale e perseguimento delle finalità di sostenibilità previste nella Strategia Europa 2020": tra i **macro-criteri di selezione/valutazione** da utilizzare per analizzare i progetti che hanno superato la fase di ammissibilità, al fine di procedere alla classificazione delle proposte sulla base del punteggio assegnato e, dunque, per consentire l'allocazione delle risorse del POR a beneficio delle operazioni che hanno raggiunto i punteggi migliori, figura, unitamente alla qualità, all'efficacia potenziale e all'economicità, anche la "*sostenibilità ambientale*", ovvero il perseguimento delle Strategie Europa 2020 e integrazione delle tematiche ambientali nelle proposte progettuali.

Al di là del fatto che le azioni degli Assi IV Promozione di un'economia a basse emissioni di carbonio, V Tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali e VI Tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali, per loro precipua natura, individuano priorità di investimento a carattere ambientale [p.es. l'Asse IV si prefigge di promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese (4b) e di sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa (4c)], i tre Assi individuano specifici punteggi premiali volti a riconoscere l'eco-innovazione (Azioni 1.1.1, 3.2.1, 3.6.1 e 4.1.1), possesso della certificazione ambientale EMAS (Azioni 3.2.1, 3.6.1 e 4.2.1) oppure caratteristiche connesse alla tipologia di intervento[17].

---

[16] Il documento, aggiornato e approvato dal CdS con procedura scritta n. 3/2021 del 20 aprile 2021, è disponibile al link *https://www.regione.abruzzo.it/system/files/europa/porFesr2014-2020/atti-amministrativi/criteri_selezione_operaz_20042021.pdf*.

[17] Rilevanza della ricerca oggetto dell'intervento rispetto al tema dello sviluppo sostenibile (1.1.1.), riduzione delle emissioni di gas serra in atmosfera, riduzione del consumo delle risorse ambientali e/o energetiche (1.1.4), investimenti che comportano, oltre che ad un miglioramento dell'efficienza energetica, anche lo smaltimento dell'amianto, qualora questo sia presente nelle strutture interessate dagli interventi di efficientamento energetico (comunque l'incidenza delle attività di smaltimento deve essere minimale rispetto all'intervento di efficientamento) (4.1.1), interventi che prevedono infrastrutture "verdi" e utilizzo di tecnologie ambientali innovative (5.1.1), priorità per i siti Natura 2000, compresi nelle aree protette regionali (6.6.1), elevato grado di rischio rispetto agli obiettivi di conservazione ed elevato livello di integrazione tra i siti Natura 2000 e interventi previsti dai Contratti di Fiume, etc. (6.5.2).

Il rispetto dei principi trasversali nell'attuazione dei Programmi

Per quanto riguarda il **POR FESR** si ritiene di interesse segnalare che:

- Il bando "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale e implementazione di modelli innovativi aziendali di organizzazione del lavoro a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza da COVID-19" ha individuato dei punteggi premiali per "miglioramento della competitività dell'impresa (fino ad un max di 20 punti), attraverso: 1. la riduzione dell'impatto ambientale dei processi (...); 3. la riduzione dei consumi di risorse (idriche e materie prime)".
- Per il bando per il finanziamento di "Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese (aree di crisi non complesse)" (Azione 3.2.1) sono inseriti punteggi premiali per la sostenibilità ambientale (5 pt. su 100). È inoltre previsto un punteggio premiale per "incremento della resistenza sismica dello stabilimento sede di intervento (5 pt. su 100) e per la "valutazione del progetto circa l'aderenza ai requisiti di sostenibilità ambientale contenuti nella Carta di Pescara (max 5 pt)".
- Tutti gli interventi avviati a valere sulle Azioni 4.1.1 e 4.2.1 per definizione hanno effetti positivi in termini di sostenibilità ambientale perché riguardano rispettivamente interventi di efficientamento energetico degli edifici scolastici e di riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazioni di fonti rinnovabili.
- Analogamente al punto che precede, le Azioni 6.5.2 e 6.6.1 hanno anch'esse effetti positivi in termini di sostenibilità ambientale perché sono volte a ridurre la frammentazione degli habitat e mantenere il collegamento ecologico e funzionale (6.5.2) e a tutelare e valorizzare le aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (6.6.1).
- Forte può essere il contribuito alla sostenibilità ambientale dell'Asse VII relativo allo Sviluppo urbano sostenibile, in parte attraverso azioni già avviate quali l'acquisto di mezzi di trasporto pubblico ecologici (Azione 4.6.2 finalizzata al rinnovo del materiale rotabile), stazioni di ricarica elettrica per auto private e piste ciclo-pedonali (Azione 4.6.4), installazione di sistemi controllo e quantificazione dei visitatori di risorse sia ambientali che culturali esistenti, riqualificazione di piste ciclabili e sistemazione di parchi urbani (Azione 6.7.1)
- la Regione Abruzzo, attraverso il Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa, Servizio Autorità di Gestione Unica POR FESR/FSE, Programmazione e Coordinamento Unitario, abbia voluto dare diffusione alle azioni del POR FESR in corso di attuazione che concorrono allo Sviluppo Sostenibile della Regione e, in particolare, le Strategie Urbane di Sviluppo Sostenibile (SUS) elaborate dalle città di L'Aquila, Pescara, Chieti e Teramo, nell'ambito dell'Asse VII, mediante l'organizzazione del convegno "Il POR FESR Abruzzo 2014-2020 per lo Sviluppo Sostenibile. L'Aquila, Chieti e Pescara: città sostenibili intelligenti e inclusive", del 22 maggio 2018 nella più ampia cornice del Festival dello Sviluppo Sostenibile Edizione 2018 promosso dall'ASviS (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile).

Con riferimento al **POR FSE** sembra, invece, utile evidenziare che:

- Per l'Avviso Garanzia Over viene riconosciuta una priorità alle imprese che avranno aderito in modo avanzato alla Carta di Pescara, nella direzione dell'industria sostenibile. ("Qualora le risorse non fossero sufficienti per il finanziamento di tutte le candidature presentate nella stessa giornata si concede priorità alle domande presentate da imprese aderenti alla Carta di Pescara in modo avanzato.").

- L'Avviso Pubblico FESR-FSE per il sostegno a Progetti di Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale e Alta Formazione delle Imprese afferenti al Dominio "Scienze della Vita", individuato nella Strategia regionale di Specializzazione Intelligente RIS3 Abruzzo (su cui, però a valere sull'Asse III del FSE non è stato possibile finanziare alcun progetto, specificava che "le attività devono contribuire al conseguimento di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e, pertanto, devono garantire il rispetto dei principi orizzontali come stabiliti agli artt. 7 e 8 del Reg. 1303/2013" (2 pt. su 100). Si prevedeva, inoltre, come criterio di premialità aggiuntivo a parità di punteggio anche il grado di adesione a livello avanzato alla Carta di Pescara.
- Fra gli Istituti Tecnici Superiori avviati sul territorio abruzzese grazie alle risorse dell'Asse III per lo sviluppo e la qualificazione del sistema di offerta tecnica e professionale regionale si segnala la presenza, da un lato, della Fondazione ITS "Efficienza Energetica" con sede a L'Aquila, presso cui sono stati attivati percorsi centrati sui principi di efficienza e a risparmio energetico[18], dall'altro, della Fondazione ITS "MOST – Mobilità sostenibile nel trasporto di merci e persone con sede ad Ortona", presso cui sono stati attivati percorsi sulla mobilità in un'ottica di sostenibilità[19]. Come già ricordato, infatti, anche l'attuazione del principio di "Sviluppo sostenibile" rientra fra i criteri di valutazione delle proposte dei nuovi percorsi ITS e IFTS da finanziare.

Il coinvolgimento del partenariato

Come già segnalato con riferimento ai principi di pari opportunità e non discriminazione, anche per quanto concerne il principio trasversale di sviluppo sostenibile la composizione del Comitato di Sorveglianza Unico FESR-FSE Abruzzo 2014-2020, istituito con DGR 240 del 04.05.2017, assicura lo svolgimento del compito del Comitato stesso di esaminare le azioni intese a promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso la partecipazione, quali componenti a titolo consultivo, dei principali soggetti coinvolti su questi temi sul territorio: l'ENEA (Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile), il WWF Sezione Regionale Abruzzo, Legambiente Abruzzo, ecc.

3.5 Considerazioni conclusive

Rimandando ai Rapporti Annuali di Valutazione (2022) del POR FESR e del POR FSE 2014-2020 della Regione Abruzzo per l'analisi approfondita delle azioni dei due programmi, in sede di valutazione unitaria appare opportuno riprendere alcuni spunti di riflessione validi per entrambi i Programmi.

Per **rispondere all'emergenza determinata dalla pandemia Covid-19 entrambi i POR si sono attivati tempestivamente per riprogrammare le risorse e gli interventi e prevedere delle Azioni *ad hoc*** a partire dalla Delibera di Giunta Regionale n. 260 del 12 maggio 2020 "*Priorità di investimento perseguibili nell'ambito della politica di coesione della Regione Abruzzo 2014-2020 con le risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo per potenziare i servizi sanitari, tutelare la salute e mitigare l'impatto socio-economico del Covid-*

[18] Per ulteriori approfondimenti si rimanda al link *http://www.itsenergia.org/*

[19] Per ulteriori informazioni si rimanda al link *https://www.itsmost.it/*

19".

In tale ottica la Giunta ha convalidato (DGR n. 286 del 25 maggio 2020) le Linee di indirizzo per l'Avviso pubblico dell'Azione 3.1.1 del **POR FESR** per "*Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale e implementazione di modelli innovativi aziendali di organizzazione del lavoro a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza da Covid-19*". L'iniziativa è stata particolarmente apprezzata dal tessuto imprenditoriale abruzzese e, nell'intento di rispondere positivamente al maggior numero di domande - in risposta all'avviso sono pervenute oltre 600 richieste di finanziamento per un importo complessivo di 51.591.777,90 € di aiuti – alla dotazione finanziaria già prevista dal bando sono state risorse addizionali del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 che hanno consentito così di procedere allo scorrimento della graduatoria.

Sempre a seguito della proposta di riprogrammazione del POR FESR del 2020, è stato approvato l'**Avviso per contributi a fondo perduto a favore dei settori turismo, commercio al dettaglio ed altri servizi per contrastare gli effetti della grave crisi economica derivante dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, in attuazione dell'art. 2 della Legge Regionale n. 10 del 3 giugno 2020** che per sua stessa natura – un contributo a fondo perduto per un importo non inferiore a 750 € per le persone fisiche (lavoratori autonomi) e 1.000 € per i soggetti diversi dalle persone fisiche (imprese) – è stato accolto con grande favore dalle microimprese abruzzesi che hanno risposto copiosamente al bando. Anche in questo caso, oltre al completo assorbimento delle risorse stanziate dal POR FESR, la dotazione del bando è stata integrata dalle risorse del Programma Attuativo Regionale (PAR) del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC).

Inoltre, l'Amministrazione regionale ha ritenuto opportuno utilizzare le risorse dell'Azione 3.6.1, il cui strumento attuativo Abruzzo Crea versava in condizioni di difficoltà rispetto alla capacità di intercettare imprese, ulteriormente incrementate per un ammontare complessivo di 58,5 milioni di euro, per creare il *plafond* di risorse necessario per **istituire la "Sezione speciale Abruzzo per l'emergenza Covid-19" del Fondo Centrale di Garanzia**, a ristoro delle spese emergenziali anticipate dallo Stato destinate al contrasto e alla mitigazione degli effetti prodotti dall'epidemia da Covid-19.

Le ultime revisioni del **POR FSE**, coerenti con il quadro normativo complessivamente delineato dalle modifiche dell'UE ai Regolamenti dei Fondi SIE attraverso il pacchetto "*Coronavirus Response Investiment Initiative*" (CRII e CRII+), approvato (nella versione 6.0) con Decisione di esecuzione della Commissione del 15.04.2021 C(2021) 2657, hanno riguardato principalmente la modifica dell'Asse 1 – Occupazione al fine di integrarlo nella Priorità di Investimento 8v, mediante l'inserimento di spese emergenziali anticipate dallo Stato italiano, per il riconoscimento della **Cassa Integrazione Guadagni in Deroga**, destinando a questa misura un importo di 54,1 milioni di euro. Un'ulteriore misura inserita a seguito della riprogrammazione del POR FSE 2014-2020 per un importo complessivo di 1,5 milioni di euro a valere sull'Asse III è l'intervento **COVID5 – "Sostegno ai lavoratori maggiormente colpiti dagli effetti di sospensione delle attività scolastiche durante il lockdown, quali lavoratori impegnati nelle mense e nella pulizia delle scuole"** che prevede una sovvenzione *una tantum*, pari a mille euro, ai lavoratori impegnati nei servizi di mense e/o pulizia nelle scuole, a compenso delle due mensilità in cui sono stati costretti all'interruzione per via della sospensione dell'attività scolastica.

A queste si aggiungono le misure già inserite lo scorso anno che prevedono forme di sostegno *una tantum* per i lavoratori autonomi, supporto al personale ospedaliero per il trattamento dei

pazienti con Covid-19 e la concessione alle Istituzioni scolastiche regionali di dispositivi per la didattica a distanza da assegnare alle studentesse e agli studenti che ne erano sprovvisti.

In conclusione, si ricorda come, fin dalla prima fase della programmazione, siano state avviate due **iniziative sperimentali di integrazione tra FESR e FSE**:

- la prima, condotta attraverso l'Avviso pubblico per il sostegno a Progetti di Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale e Alta Formazione delle Imprese afferenti al Dominio "Scienze della Vita" individuato nella Strategia regionale di Specializzazione Intelligente RIS3, finanziata con risorse sia dall'Asse I del POR FESR 2014 2020 (Azione 1.1.1 e Azione 1.1.4) che dal POR FSE 2014 2020 (Azioni 10.4.2, 10.5.6 e 10.5.12) che, tuttavia, non ha avuto l'esito sperato: l'Avviso ha sortito un'unica candidatura che non è stata ammessa a finanziamento per l'erronea compilazione della domanda. L'Autorità di Gestione ha pertanto deciso di non pubblicare un nuovo avviso, prevedendo una riallocazione delle risorse;
- la seconda ha riguardato l'iniziativa **Garanzia Over del POR FSE**, finalizzata ad aumentare il tasso di occupazione incentivando le imprese che hanno intenzione di assumere e consentendo loro di sperimentare i potenziali dipendenti nei contesti produttivi e organizzativi attraverso lo strumento del tirocinio extracurriculare. Tuttavia, il coordinamento tra le due Azioni – Garanzia Over del POR FSE e l'Azione 3.2.1 del POR FESR – non sembra aver soddisfatto le aspettative iniziali perché solamente 16 imprese di quelle finanziate dall'Azione 3.2.1[20] hanno fatto ricorso a Garanzia Over.

Si tratta comunque di esperienze importanti poiché, soprattutto alla luce del periodo di programmazione 2021-2027, sarà importante **promuovere maggiormente le sinergie e le connessioni tra FESR e FSE, per esempio inserendo la connessione tra le Azioni nei criteri di selezione delle operazioni, prevedendo cronoprogrammi coerenti tra le diverse iniziative e rafforzando le azioni di informazione e comunicazione**.

Un'ultima riflessione è, infine, relativa alle **criticità legate ai sistemi informativi emerse nel corso del 2021** con i rilievi formulati prima dall'AdA e successivamente dagli auditors della Commissione Europea (Nota Ares 2021 n. 4047237 del 22.06.2021) circa l'efficienza e l'efficacia del sistema di monitoraggio, **hanno determinato la revisione delle procedure di rilevazione e valorizzazione degli indicatori (in particolare quelli di output)**, nonché lo sviluppo di nuove funzionalità nel sistema informativo "Sispreg" che permetteranno di automatizzare il calcolo degli indicatori di output e di effettuare dei controlli sui possibili doppi conteggi dei destinatari. L'implementazione di queste funzionalità garantirà nella prossima programmazione una maggiore affidabilità dei dati, a beneficio di una più efficace attuazione del Programma.

[20] Rispetto ai 50 interventi di sostegno all'area di crisi complessa Vibrata – Tronto – Piceno, due imprese hanno utilizzato gli incentivi per l'Assunzione previsti da Garanzia Over per assumere a tempo indeterminato sei persone. Per le aree di crisi semplice, invece, 14 imprese (delle 154 finanziate) hanno utilizzato Garanzia Over per assumere 20 persone.